

Incontro/dibattito con i candidati del centro sinistra a Messina

Interessante dibattito organizzato venerdì 8 febbraio da Libertà e Giustizia - Messina in una sala dell'Istituto Savio. Sulle "bandiere" che l'associazione sostiene per queste politiche si sono confrontati tre candidati alla Camera, Alessio Villarosa del M5S, Andrea Calderone di Scelta Civica e Sofia Martino di SEL. Come chiarito da Aldo Liparoti, che lo ha moderato insieme a Giulio Peticari, questo dibattito intendeva essere l'opposto di un talk show: argomentazioni e confronti su specifici punti del programma hanno così coinvolto i non pochi presenti per quasi due ore di autentico approfondimento politico a tutto raggio. Sono emerse con precisione le differenze soprattutto quando sono stati toccati i temi della laicità dello Stato e della bioetica, mentre poca distanza si è registrata quanto ai diritti civili. Notevoli anche alcune convergenze in apparenza non prevedibili sui temi dell'economia e dello sviluppo.

Nel dibattito, animato anche dalle due giornaliste invitate, Rosaria Brancato di "Tempostretto" e Elisabetta Raffa di "Sicilians", le domande poste sono state molte. A Calderone è stato chiesto di chiarire cosa prevede il "contratto sperimentale" inserito nel programma della lista che fa capo a Monti. Villarosa ha illustrato i propositi del M5S rispetto a impresa, tutela contrattuale del lavoro, ambiente; su richiesta del pubblico ha spiegato il modo di democrazia diretta e continua proposto da questo movimento. Trovandosi a volte in sintonia con Sofia Martino, coordinatrice di SEL, che da parte sua ha esposto in che modo introdurre il "reddito minimo" o "di cittadinanza", e quale la sua armonia con gli ammortizzatori sociali oggi previsti, entro una ricognizione delle crisi aziendali aperte città. Martino ha spiegato perché non si esce dalla crisi scaricandone il costo sui lavoratori. Su questo tema anche un significativo passaggio di Liparoti ad apertura di serata. Importante l'attenzione di tutti e tre allo sviluppo sostenibile e alla tutela della bellezza, pensata anche come forma economicamente vincente per la salvaguardia del nostro territorio. Con la guida di Giulio Peticari che poneva le domande, ogni candidato ha potuto esprimersi sul programma degli altri, in un intreccio di idee, sobrio ma vivace, che ha consentito di apprezzare fuori dai clamori della campagna elettorale qualità dei candidati e serietà delle prospettive. Era questo d'altronde il proposito di LeG - Messina il cui programma prevede altri tre incontri per le prossime settimane.